



FICO – AREALE DI FRAGAGNANO

Valido dal 3 ottobre al 9 ottobre 2023

Le indicazioni riportate nel presente comunicato hanno lo scopo di fornire agli agricoltori che conducono ficheti nel comune di Fragagnano e limitrofi, notizie e prescrizioni sulla presenza di patologie (funghi, batteri e fitofagi del fico) ed indicazioni di natura fitoiatrica.

Agricoltura 4.0 nelle Terre del Primitivo: in collaborazione con AGRODRONE 360: www.agrodrone360.it

STADIO FENOLOGICO: Raccolta – post Raccolta – riposo vegetativo

ANALISI NUTRIZIONALE FICO

– (Stato di Salute (Ss); Stato idrico (Si); Indice di Azoto (N) + microelementi; Indice di Potassio (K);

Dalle elaborazioni dei rilievi effettuati con drone l'appezzamento del FICO presenta sia l'indice di Ss che di Si appena sufficienti; le immagini rilevano una forte carenza di azoto e microelementi (Indice di N + microelementi) e soprattutto una forte carenza di potassio (Indice di K).

Si consiglia un intervento al terreno post raccolta con concime organo-minerale NPK 10.5.15 pari a Kg.500 x ha.

FITOFAGI DELLA FICO (Mosca mediterranea della frutta – *Ceratitis capitata*)

INFESTAZIONE RICONTRATA: Si osserva un aumento delle punture, delle ovideposizioni e la presenza di larve all'interno dei frutti.

Catture di adulti in volo anche su trappole occasionali.

INDICAZIONI LINEE DI DIFESA: Tenere in osservazione gli impianti delle varietà più tardive. Non essendo più possibile effettuare trattamenti di difesa provvedere eventualmente, ad installare trappole a cattura massale.

Prima di qualsiasi intervento si consiglia comunque di valutare lo stato fitosanitario del proprio ficheto.

SUGGERIMENTI: se raggiunta la maturità tecnologica dei frutti, si consiglia di affrettarsi e completare la raccolta per sfuggire alle punture dell'insetto.



PUNTERUOLO NERO DEL FICO (*Aclees taiwanensis*)

Il punteruolo nero è un coleottero curculionide di origine asiatica, diffusosi recentemente nel Salento.

Gradualmente l'infestazione si sta allargando fino ad interessare anche i nostri territori.

Gli adulti si nutrono di foglie e infruttescenze in maturazione, rendendole incommerciabili.

Il danno maggiore è causato in primavera-estate dalle larve xilofaghe che, scavano gallerie di alimentazione all'interno del tronco fino a compromettere la vitalità propria dell'albero.



INDICAZIONI LINEE DI DIFESA: Monitorare attentamente i propri impianti, in particolare la base del tronco (colletto). Sul tronco possono essere presenti dei buchi di ingresso da cui fuoriesce della rosura.

NON è affatto facile effettuare il controllo dell'insetto. Attualmente l'unica strategia da attuare dopo il monitoraggio è uccidere le larve con mezzi meccanici, infilando ad esempio del filo di ferro nei fori.

Per limitare la deposizione delle uova alla base del tronco nella prossima primavera, predisporre durante il periodo invernale dei manicotti a maglia fitta e resistente.

